

Roofing

Gentilissimo professionista,

Desideriamo innanzitutto ringraziarla per essersi connesso al webinar di Sika Italia **“Il rifacimento e la riqualificazione energetica delle coperture piane”** tenutosi in data 6 Maggio 2020.

Sperando di fare cosa gradita, riportiamo le domande che abbiamo ricevuto durante l’evento e che, per ragioni di tempo, non hanno potuto trovare risposta. Siamo certi che costituiranno un ulteriore spunto di approfondimento tecnico.

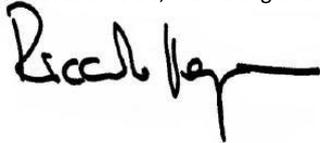
In aggiunta, alleghiamo i contatti dei nostri referenti di Area, esperti nel settore Waterproofing, in caso aveste necessità di un contatto specifico diretto:

- Area Nord Ovest: Giuliana Marsicano cell.: 335 7184558
- Area Nord Est: Stefano Pesa cell.: 335 6868377
- Area Centro Sud: Francesco Monopoli cell.: 335 7836245

Ci auguriamo di averla come spettatore anche per i prossimi incontri già programmati, e nel frattempo desideriamo porgere i nostri più cordiali saluti.

Riccardo Verga

Technical Service, Marketing and Communication Manager

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Riccardo Verga".

Giuseppe Palumbo

Product Engineer Roofing & Flexible Waterproofing

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Palumbo".

PAGES 2/4
DATE 20 maggio 2020

Il manto impermeabile può essere utilizzato su pareti verticali per impermeabilizzazione di vasche? E' idoneo per il contatto con acqua potabile?

Esistono manti sintetici specifici per impiego in opere idrauliche, marcati CE secondo norme EN 13361 – EN 13362. Il manto Sikaplan WT 4220-15 C a base di “lega” di poliolefine flessibili FPO è specifico per il contatto con acqua potabile.

Perchè è necessario fissarlo se c'è un isolante e non si fissa se non c'è l'isolante?

Per coperture a vista non praticabili, isolate o non, il manto va sempre fissato meccanicamente per contrastare l'azione del vento, oppure incollato.

Quale prodotto ha un comportamento più termoplastico, cioè quale prodotto si ammorbidisce di più con la temperatura?

Con la temperatura del generatore di aria calda, tutti i materiali si “ammorbidiscono”. PVC-p e FPO hanno temperature di saldatura diverse.

Qualche dettaglio sul supporto di partenza?

Con sistemi di copertura a vista fissata meccanicamente, non sono necessari particolari requisiti del supporto. Il supporto può essere cementizio, gettato o prefabbricato, ligneo o metallico deve essere dimensionato dal Progettista per resistere alle sollecitazioni statiche e dinamiche previste, in linea di massima deve essere liscio, pulito, asciutto, planare, esente da materiale incoerente e acuminate, nonché assicurare una pendenza sufficiente per garantire il deflusso delle acque meteoriche.

I manti in Poliolefina una volta posati senza zavorra è normale che siano soggetti a dilatazioni tali da formare pieghe che si evidenziano o meno in base alle temperature ambientali?

Sì, è normale, a causa della dilatazione termica del prodotto e della sua stabilità dimensionale. Il fenomeno può essere più o meno evidente anche in relazione al colore, all'armatura ed al metodo produttivo. Generalmente, tende a ridursi notevolmente nel giro di qualche mese.

Ma con il fissaggio meccanico, non si rischia di creare dei punti di criticità per future infiltrazioni?

No, con sistema di fissaggio tradizionale sotto-sormonto, fissaggi restano coperti nella sovrapposizione tra un telo ed il successivo. Il piano di scorrimento dell'acqua sarà sempre continuo senza punti di discontinuità.

PAGES 3/4
DATE 20 maggio 2020

Quale mezzo di verifica viene utilizzato dopo l'operazione di saldatura?

Le saldature devono sempre essere controllate meccanicamente una volta raffreddate mediante uncino a punta stondata o specifico attrezzo di controllo da far scorrere lungo la linea di sovrapposizione. Eventuali discontinuità o ostacoli nello scorrimento devono essere corretti mediante applicazione di "pezza" di manto sintetico di diametro 20 cm.

Come D.L. come posso verificare la tenuta della saldatura?

La verifica della saldatura può essere fatta puntualmente mediante controlli non distruttivi vacuum (a vuoto) con specifica campana, soluzione saponata e pompa vacuum.

In un discorso più ampio si può collaudare l'intera copertura, mediante diversi sistemi: invaso con liquido tracciante fosforescente, controllo elettrico ad alta e bassa tensione, gas traccianti, termocamera, come anche previsto nella norma UNI 11345 "Attività di controllo per le fasi di progetto, esecuzione e gestione di coperture continue".

Il tipo di sistema più idoneo dipende dal pacchetto di copertura installato e dalle caratteristiche geometriche e strutturali della specifica copertura in oggetto.

Quali sono gli aspetti vantaggiosi rispetto ad altri sistemi impermeabilizzanti tipo quelli con poliuretano?

Possibilità di applicazione in tutte le condizioni di temperatura ed umidità.

Impermeabilizzazione non in totale aderenza, quindi indipendente dai movimenti della struttura sottostante.

Ancoraggio meccanico sulla struttura portante della copertura "by-passando" eventuali strati intermedi ammalorati.

Prodotti prefabbricati, quindi spessori e caratteristiche meccaniche costanti a tutta superficie, assicurati da standard produttivi in protocollo di qualità.

Non patisce ristagni d'acqua.

Velocità di posa.

Posa in opera esclusivamente a cura di applicatori specializzati.

Nel caso di rimozione di manto bituminoso per posa di nuovo manto Sika quali operazioni preliminari sono necessarie nel caso di evidenti irregolarità superficiali?

Va valutato nel caso specifico in funzione dello strato sottostante.

Generalmente potrebbe essere necessario prevedere uno strato di compensazione in tessuto non tessuto termo-coesionato Sarnafelt PP oppure uno strato di isolamento termico di sacrificio a basso spessore.

PAGES 4/4
DATE 20 maggio 2020

Potrebbe anche essere possibile non rimuovere il manto bituminoso esistente. Siamo a disposizione per consulenza e proposta mirata.

Viste le buone proprietà come cool roof sotto il profilo energetico è possibile accedere ad altri incentivi oltre alle detrazioni fiscali, ad esempio i certificati bianchi?

In teoria si. Va approfondita questa strada direttamente col GSE.

Può essere posato sui lastrici calpestabili?

Sì, ma previo specifico strato di camminamento, per esempio massetto con piastrelle o pavimento galleggiante. In funzione della soluzione, devono essere previsti specifici strati complementari di protezione e separazione / scorrimento sul manto sintetico.

Sul Sarnafil T posso posare, con i dovuti accorgimenti, sistemi zavorranti per impianti FV? E quindi utilizzare la copertura per le operazioni di manutenzioni periodiche?

Sì, previo strato di protezione meccanica tra la zavorra ed il manto e verifica della resistenza meccanica dell'eventuale pannello di isolamento termico sottostante in funzione del carico puntuale della zavorra. Ci sono strati di protezione e camminamento specifici per i manti a base di poliolefina flessibile, denominati Sarnafil TG 20 WW, Sarnafil T Tufflane-40YB, Sarnafil T Walkway Pad, termosaldabili al manto Sarnafil T.